

Mercoledì 3 Giugno 2020
www.gazzettino.it

G

Cittadella Massanzago

È morto il padre dell'ex sindaco, aiutò i sordomuti

► Gino Zorzo cavaliere del lavoro fu direttore dell'istituto Magarotto

TOMBOLO

Uomo di cultura con un'attenzione particolare alle persone con disabilità. Dopo una lunga malattia, domenica è mancata il professor Gino Zorzo. La sua moglie Teresina Mattinetto, 86 anni, ed i figli Roberto e Franco, quest'ultimo sindaco

di Tombolo dal 2004 al 2014 ed attuale consigliere comunale d'opposizione. La famiglia non gli ha mai fatto mancare vicinanza ed affetto, soprattutto in questo ultimo periodo. Nato ad Onara di Tombolo nel 1930, Gino Zorzo è stato direttore a Roma dell'Istituto professionale Ente Nazionale Sordomuti, il più grande Istituto d'Europa, dedicando quasi tutta la sua vita agli audiolesi ed a questi tipi di handicap, essendo riconosciuto per anni come uno dei maggiori esperti di queste delicate problematiche. Ha diretto a Padova la scuola Antonio Ma-

garotto, primo istituto nazionale di studi medi e superiori per sordomuti che si trova nel quartiere Arcella. Fu precursore ed ideatore Gino Zorzo negli anni '80, della sottotitolazione di film, documentari ed interviste, ed insieme alla Provincia di Padova realizzò il programma televisivo "Armonie e Silenzi", trasmesso per anni su alcune reti televisive private locali del Nordest. Sempre per l'Ente provinciale, ha realizzato la prima videoteca di materiali audiovisivi "sottotitolati" a favore degli audiolesi. Il suo impegno in materia è stato rivolto anche a li-

vello nazionale. In contatto con funzionari della Rai, ha fornito loro un importante supporto, grazie all'esperienza accumulata, per la creazione nella televisione di Stato, della oggi nota pagina 777 del Telegiornale. È stato ispettore nazionale per il ministero della Pubblica Istruzione, dipendendo per diversi anni direttamente dai ministri competenti, ricevendo l'incarico per molte ispezioni e controlli nazionali delicati, inclusi alcuni tra i più importanti corsi nazionali. Era anche Cavaliere del Lavoro, nominato nel 1975 su proposta dell'allora pre-

sidente del Consiglio Aldo Moro. Grande amante della storia del suo paese di origine, Onara, ha dedicato molti anni allo studio ed alla ricerca di notizie e reperti storici, accedendo anche agli archivi segreti del Vaticano. Ha scritto un libro sulla storia di Onara pubblicato dalla Provincia di Padova nel 2005: "Onara, dagli Ezzelini ai Carraresi da Venezia, all'Austria, all'Italia". Da 60 anni era giornalista pubblicista, premio medaglia d'oro dell'Ordine dei giornalisti del Veneto. M.C.



DECEDEUO Gino Zorzo migliorò la qualità di vita dei sordomuti

«Il Covid ci ha segnato, i valori sono cambiati»

► Così il presidente della federazione del camposampierese

MASSANZAGO

Il comune di Massanzago le-ri ha avuto l'onore di festeggiare il due giugno insieme a tutti i rappresentanti della federazione dei comuni del camposampierese.

«Al termine di questa emer-

personale sanitario che hanno fronteggiato la durissima prova del coronavirus. Scattolin nel suo discorso istituzionale davanti agli altri sindaci e amministratori del territorio ha ripercorso le tappe della nascita della repubblica nel nostro Paese e, arrivando allo "tsunami" del covid-19, ha elogiato lo spirito di "rinascita" della gente veneta: «Ora non serve una resa dei conti, esaltare chi ha fatto bene e condannare chi non ha agito con altrettanto zelo dinanzi a questa pandemia



QUESTA I carabinieri dopo mesi di indagini sono riusciti a risalire al colpevole dell'aggressione: un minorenne